



La riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo, convocata dal Presidente con nota del 11 aprile 2018 (Prot.n. 5927), ha luogo il giorno **22 GIUGNO 2018**, alle ore **14:30**, in modalità telematica.

Punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione precedente.
2. Comunicazioni.
3. Impostazione del documento di validazione della Relazione sulla performance dell'Ateneo - anno 2017 - e della Relazione annuale 2018 del Nucleo (sezione relativa alla performance).
4. Validazione dei valori degli indicatori di Ateneo per il monitoraggio dei risultati dei programmi presentati dagli Atenei per l'attuazione degli obiettivi di programmazione triennale (PRO3 2016-18) - art. 2 del DM 635/2016.
5. Monitoraggio del ciclo della performance in corso di esercizio (rif. D.Lgs. 74/2017).
6. Verifica dell'adozione dei sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti (rif. D.Lgs. 74/2017) e del benessere organizzativo del personale.
7. Analisi della relazione CEV-ANVUR rilasciata per l'istituzione del Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche.
8. Programmazione del piano di audizione dei corsi di studio – anno 2018.
9. Richieste valutazione curricula ai sensi dell'Art. 23, comma 1, legge 240/2010: proposte di modifica dei criteri di verifica del NVA.

Sono presenti:

Gli esperti esterni: Giovanni FINOCCHIETTI, Antonino MAGISTRALI (Presidente), Alberto Domenicali, Maria Annunziata PANNONE.

I rappresentanti degli studenti: Agnese CAMILLONI, Giuseppe Gabriele FINOCCHIARO

Sono inoltre presenti, invitati dal Presidente: prof. Alessandro MALFATTI, delegato del Rettore ai rapporti con il NVA.

Forniscono il supporto tecnico amministrativo: Fabrizio Quadrani e Stefano Burotti, Area Sistemi Qualità e sviluppo organizzativo dell'Ateneo.

Analisi dei punti all'OdG:

1. Approvazione verbale riunione precedente.

Il verbale della seduta del 20 Aprile 2018, già trasmesso ai membri del Nucleo per le verifiche di competenza, viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni.

Il Presidente comunica che, come da accordi preliminari, la prossima riunione del NVA si svolgerà il giorno 29 giugno 2018, in forma telematica, alle ore 14:30, ed avrà come unico punto all'ordine del giorno: "analisi della relazione sulla performance dell'anno 2017 dell'Università di Camerino ai fini della validazione" ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del D.Lgs. n. 150/2009, modificato con decreto

legislativo 25 maggio 2017, n.74. La presente comunicazione sostituisce la lettera di convocazione della seduta che di norma viene inviata ai membri del Nucleo.

3. Impostazione del documento di validazione della Relazione integrata sulla performance dell'Ateneo - anno 2017 - e della Relazione annuale 2018 del Nucleo (sezione relativa alla performance).

Il Presidente ricorda che, una novità introdotta dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, in aggiunta a quanto previsto dal d.lgs. n.150/2009, consiste nell'anticipazione al 30 giugno della validazione del Nucleo della Relazione sulla Performance. Come preannunciato dall'ufficio di supporto via e.mail e come già specificato nelle comunicazioni, considerato che gli Organi dell'Ateneo approveranno la relazione nella seduta del 26 giugno prossimo, sarà necessario svolgere una ulteriore riunione del Nucleo **il 29 giugno prossimo**, per la procedura di validazione della relazione stessa, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera c), del D.Lgs. n. 150/2009, modificato con decreto legislativo 25 maggio 2017, n.74.

Nel frattempo l'Ateneo ha messo a disposizione del Nucleo di Valutazione, il 15 giugno scorso, la bozza di Relazione integrata sulla performance resa disponibile anche ai componenti degli organi di Governo, in modo tale da acquisire eventuali commenti, segnalazioni e/o suggerimenti prima del passaggio formale di approvazione.

A seguito di questa procedura i componenti del Nucleo hanno prodotto alcuni sintetici suggerimenti per il miglioramento dell'impostazione e della stesura del testo. I suggerimenti vengono condivisi ed inseriti nella bozza di relazione. Al termine della riunione il documento "revisionato" sarà trasmesso dal Presidente all'Ateneo, insieme alla seguente comunicazione che i componenti del Nucleo concordano ed approvano seduta stante, conferendo mandato al Presidente per la trasmissione:

Magnifico Rettore,

considerate le novità sulle tempistiche di validazione della relazione in oggetto, introdotte dal D.lgs. 74/2017 (pubblicazione e validazione NVA entro il 30 giugno), come d'accordo per ottimizzare la procedura il Nucleo ha esaminato in via preliminare, in data odierna, la bozza di relazione messa a disposizione dall'Area programmazione, valutazione e sistemi qualità (nel ruolo di ufficio di supporto al Nucleo). I componenti del Nucleo hanno così avuto modo di esprimere un parere preliminare che trasmetto tramite questa comunicazione in forma sintetica, per poter contribuire fattivamente ai lavori degli organi di governo del 26 giugno prossimo. Il Nucleo ha preso anzitutto atto della coerenza dei contenuti della relazione con quanto previsto dal Sistema di Monitoraggio e Valutazione della Performance, tranne per quei casi in cui la misurazione della performance è stata sospesa per le ragioni riferibili agli eventi sismici e conseguentemente riconvertita in altri sistemi.

È stata inoltre riscontrata la correttezza metodologica e l'effettiva rintracciabilità dei risultati indicati nella relazione, soffermandosi in particolare su:

- a. Integrazione tra ciclo di performance e ciclo di bilancio;*
- b. Declinazione della pianificazione della performance a livello di strutture decentrate (dipartimenti, scuole e centri);*
- c. Qualità della "filiera" obiettivi-indicatori-target*
ed apprezzato lo sforzo prodotto da UNICAM per allinearsi alle linee guida ANVUR per quanto possibile, ma anche avviare sperimentazioni volte al miglioramento, al fine di incrementare l'efficacia di tutti gli ambiti organizzativi.

Ulteriori suggerimenti di miglioramento del testo e dell'impostazione di alcuni passaggi sono stati indicati nel dettaglio direttamente al responsabile dell'Ufficio di supporto.

*Ritengo quindi, in conclusione, di poter comunicare il **parere favorevole** del Nucleo all'approvazione della relazione integrata sulla performance 2017, come ricevuta in via preliminare, restando in attesa di*

ricevere la versione finale approvata dagli Organi di governo, che sarà esaminata e verosimilmente proposta per la validazione nella riunione del 29 giugno prossimo.

Il Presidente, accogliendo un suggerimento del Dott. Alberto Domenicali, propone quindi ai colleghi l'adozione del seguente strumento per il monitoraggio delle singole sezioni della relazione e la validazione delle stesse, che potrà essere allegato al documento di validazione (le aree di verifica sono impostate sulla base della suddivisione in sezioni dell'attuale impostazione della bozza di relazione consultata dall'Ateneo e potranno ulteriormente essere sviluppate nei vari capitoli di ogni sezione):

RIFERIMENTI DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	OGGETTO DI VERIFICA AI FINI DELLA VALIDAZIONE (AREE DI VERIFICA)	CONCLUSIONI RAGGIUNTE	VALIDAZIONE (SI/NO)
1.	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE		
2.	L'UNIVERSITA' DI CAMERINO: CONTESTO, STRATEGIE, PROSPETTIVE		
3.	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ		
4.	RICERCA		
5.	TERZA MISSIONE e TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		
6.	FORMAZIONE		
7.	SISTEMA DI MONITORAGGIO		
8.	RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITÀ		
9.	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE		
10.	SICUREZZA SUL LAVORO E SICUREZZA AMBIENTALE		
11.	CICLO DELLA PERFORMANCE UNICAM: REDAZIONE DELLA RELAZIONE E PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA		
12.	ALLEGATI:		

I componenti del Nucleo approvano all'unanimità la proposta del Presidente.

4. Validazione dei valori degli indicatori di Ateneo per il monitoraggio dei risultati dei programmi presentati dagli Atenei per l'attuazione degli obiettivi di programmazione triennale (PRO3 2016-18) - art. 2 del DM 635/2016.

Il Presidente comunica che con nota 4037 del 27 marzo 2018 avente per oggetto "Linee Generali di Indirizzo 2016-2018 (DM 635/2016) - Monitoraggio 2018 obiettivi A - C e attuazione obiettivo D" il MIUR ha invitato gli atenei, in attuazione del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635, art. 4, c. 4, e secondo le indicazioni contenute nel Decreto Direttoriale del 16 novembre 2016, art. 3, c. 3, a provvedere entro il 29 giugno 2018 ai seguenti adempimenti:

- *verificare la correttezza degli indicatori estratti da banche dati ministeriali, che saranno consultabili secondo le scadenze riportate nella tabella allegata, e provvedere, se necessario, al loro aggiornamento. Per quanto concerne gli indicatori estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, l'aggiornamento avviene attraverso le trasmissioni mensili dei dati;*
- *inserire i valori degli indicatori di Ateneo eventualmente selezionati, caricando altresì nella procedura la relazione di validazione da parte del Nucleo di valutazione.*

per quanto concerne il secondo punto il Presidente ricorda ai componenti il NVA che il programma UNICAM per la realizzazione degli obiettivi selezionati tra quelli all'art. 4, comma 1 del DM 635/2016,

comprendeva uno specifico progetto, condiviso dal nucleo stesso nella riunione di gennaio 2017, con la seguente premessa:

“considerata la fase di eccezionale compromissione degli interessi primari che questo Ateneo sta vivendo, a causa degli eventi sismici iniziati il 24 agosto 2016 (soprattutto quelli di ottobre e novembre 2016) e considerato il perdurante stato d'emergenza in ordine ai medesimi, è risultato indispensabile dover riconsiderare tutto il processo di programmazione triennale 2016-18, che era stato avviato e stava per essere finalizzato in vista delle scadenze prefissate. Ciò nonostante, nella gestione dell'emergenza, UNICAM ha deciso di seguire per quanto possibile una linea di condotta che la vede impegnata al raggiungimento degli obiettivi strategici del sistema nazionale fissati dal DM 635/2016. Con questa logica, la scelta di perseguire l'obiettivo di <modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche> grazie a <interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori>, oltre ad essere l'unica possibile in questa fase storica, è assolutamente strategica per la ripresa dell'Ateneo”.

L'indicatore selezionato da UNICAM per il monitoraggio di questo obiettivo, per il quale il Nucleo aveva validato i dati di riferimento iniziali, era il seguente:

Indicatore	Livello iniziale	Target finale 2018
B_B_3: Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio	Metri quadri: 5.617,21 Studenti regolari: 4228 Indicatore iniziale: 1,329	Indicatore target: 2,300

I dati su cui si era basato il Nucleo per la validazione erano contenuti nella seguente documentazione:

- Scheda programmazione Ateneo, con la presentazione del programma.
- Materiale tecnico fornito dall'Area Tecnica Edilizia dell'Ateneo con il dettaglio dei danni subiti e delle strutture didattiche da ripristinare.

In sintesi le Azioni pianificate dall'Ateneo per la realizzazione dell'obiettivo erano le seguenti:

Anno 2017
a) Realizzazione di interventi di riparazione, ripristino e cambiamento di destinazione degli edifici posti al di fuori del centro storico della Città di Camerino. Gli interventi sono finalizzati al recupero degli spazi persi per danni modesti e consistono nella riparazione degli elementi danneggiati e nella predisposizione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità di elementi non strutturali. Si prevede di recuperare entro l'anno circa 30 aule e 15 laboratori per un totale di circa 3000 posti. - Costo opere edili: 300.000 € - Costo per acquisto apparecchiature e arredi: 50.000 €
b) Realizzazione di 2 nuovi edifici in aree di proprietà dell'Ateneo, destinati ad accogliere aule e laboratori didattici. Le costruzioni saranno realizzate con struttura prefabbricata in cemento armato e acciaio. Le due costruzioni permetteranno di recuperare 4 aule per un totale di 120 posti su 600 mq. Inoltre le costruzioni ospiteranno un laboratorio di Chimica Farmaceutica con 80 postazioni. - Realizzazione degli edifici con struttura prefabbricata, completi di finiture e impianti: 560.000 € - Attrezzature laboratorio didattico: 100.000 € - Apparecchiature e arredi: 50.000 €
Anno 2018

- a) Completamento degli interventi di riparazione e ripristino e, in alcuni casi, ampliamento e nuova destinazione degli edifici posti al di fuori del centro storico della Città di Camerino, in prosecuzione dell'azione a) prevista nel 2017
- Costo opere edili: 250.000 €
 - Costo per acquisto apparecchiature e arredi: 50.000 €
- b) Ricollocazione delle Aree ed uffici amministrativi negli edifici ampliati o recuperati e trasloco delle stesse dall'attuale sistemazione emergenziale del post-sisma.
- Opere per la rifunionalizzazione degli spazi interni e trasloco arredi: 100.000 €

Budget richiesto

a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	946.710,00
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi	513.290,00
Totale (a+b)	1.460.000,00

Al nucleo viene quindi ora richiesto di validare i dati di monitoraggio intermedio riferiti all'anno 2017, che l'Ateneo dovrà inserire nell'apposita banca dati PRO3-MIUR.

Il Nucleo, partendo dalla scheda di sintesi validata nel gennaio 2017, **analizza i dati relativi alla situazione al 31 dicembre 2017 dell'indicatore di riferimento sulla base dei dati aggiornati forniti dall'Area Tecnica Edilizia dell'Ateneo e certificati con lettera formale del 19 giugno 2018 dal Prorettore Vicario (e Coordinatore staff di supporto per la ricostruzione ed il ripristino delle infrastrutture nel post-sisma).**

I dati sono sintetizzati nella seguente tabella e nel successivo quadro riassuntivo:

Indicatore B_B_3: Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio	
Livello iniziale anno 2016	Metri quadri: 5.617,21 Studenti regolari: 4228 (DATO FORNITO AUTOMATICAMENTE DALLA BANCA DATI PRO3) Indicatore iniziale: 1,329
Monitoraggio anno 2017	Metri quadri: 10.127,75 Studenti regolari: 4557 (DATO FORNITO AUTOMATICAMENTE DALLA BANCA DATI PRO3) Indicatore intermedio 2017: 2,2224
Target finale indicato dall'Ateneo per l'anno 2018	Indicatore target: 2,300

Il Nucleo di valutazione unanimemente, considerando corretta ed adeguata, relativamente alle procedure e ai calcoli eseguiti, la documentazione fornita dall'Ateneo (Scheda programmazione Ateneo, con la presentazione del programma e Materiale tecnico fornito dall'Area Tecnica Edilizia dell'Ateneo), **valida il dato relativo al monitoraggio per l'anno 2017 dell'indicatore B_B_3: Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio.**



QUADRO RIASSUNTIVO	Pre sisma				Post sisma								SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017											
Edificio	n aule	n lab	n posti	mq	n aule	diff aule	n lab	diff kab	n posti	diff posti	Mq DISPONIBILI	diff mq	n aule	diff aule	n lab	diff kab	n posti	diff posti	Mq DISPONIBILI	diff mq				
1. PALAZZO DUCALE	11	1	804	1084,41	0	-11	0	-1	0	-804	0	-1084,41	0	0	-11	0	0	-1	0	0	-804	0	0	-1084,41
2. GRANELLI	2	1	209	279,35	0	-2	0	-1	0	-209	0	-279,35	0	0	-2	0	0	-1	0	0	-209	0	0	-279,35
3. PALAZZO DELLE ESPOSTE	6	1	262	351,29	0	-6	0	-1	0	-262	0	-351,29	0	0	-6	0	0	-1	0	0	-262	0	0	-351,29
4. PALAZZO BATTIBOCCA	1	1	76	127,09	0	-1	0	-1	0	-76	0	-127,09	0	0	-1	0	0	-1	0	0	-76	0	0	-127,09
5. COMPLESSO MUSEALE SAN DOMENICO	1	0	90	122,46	0	-1	0	0	0	-90	0	-122,46	0	0	-1	0	0	0	0	0	-90	0	0	-122,46
6. EDIFICIO CHIMICA - EDIFICIO STORICO	3	10	600	1077,2	0	-3	0	-10	0	-600	0	-1077,2	3	3	0	10	10	0	600	600	0	1077,2	1077,2	0
7. EDIFICIO G. D'AVACK	8	2	435	631,27	0	-8	0	-2	0	-435	0	-631,27	1	1	-7	0	0	-2	150	150	-285	233,14	233,14	-398,13
8. POLO INFORMATICO	5	2	516	746,91	3	-2	2	0	318	-198	547,03	-199,88	5	2	0	2	0	0	516	198	0	746,91	199,88	0
9. EDIFICIO DI MATEMATICA	5	2	304	509,83	0	-5	1	-1	30	-274	78,42	-431,41	5	5	0	2	1	0	304	274	0	509,83	431,41	0
10. EDIFICIO DI FISICA	4	3	182	330,78	3	-1	0	-3	86	-96	165,49	-165,29	4	1	0	3	3	0	182	96	0	330,78	165,29	0
11. EDIFICIO DI SCIENZE DELLA TERRA	8	1	690	910,27	0	-8	0	-1	0	-690	0	-910,27	9	9	1	2	2	1	751	751	61	910,27	910,27	0
12. EDIFICIO SCIENZE MORFOLOGICHE	2	0	60	88,33	2	0	0	0	60	0	88,33	0	2	0	0	0	0	0	60	0	0	88,33	0	0
13. EDIFICIO SCIENZE BIOLOGICHE	1	0	60	150,68	1	0	0	0	60	0	150,68	0	1	0	0	0	0	0	60	0	0	150,68	0	0
14. POLO DIDATTICO DELLE SCIENZE - EDIFICIO A	8	0	453	569,81	1	-7	0	0	66	-387	85,03	-484,78	6	5	-2	0	0	0	453	387	0	421,39	336,36	-148,42
15. POLO DIDATTICO DELLE SCIENZE - EDIFICIO B	1	3	165	342	1	0	3	0	165	0	342	0	1	0	0	3	0	0	165	0	0	342	0	0
16. CAMPUS - EDIFICIO AULE E BIBLIOTECA	4	0	299	355,15	4	0	0	0	299	0	355,15	0	4	0	0	0	0	0	299	0	0	355,15	0	0
16b. CENTRO CULTURALE BENEDETTO XIII	0	0	0	0	1	1	0	0	496	496	627,14	627,14	5	4	5	0	0	0	616	120	616	791,54	164,4	791,54
17. EDIFICIO DI BOTANICA	3	0	115	153,47	0	-3	0	0	0	-115	0	-153,47	3	3	0	0	0	0	115	115	0	153,47	153,47	0
18. POLO DIDATTICO INFORMATICO - EX TRIBUNALE	7	2	441	550,04	0	-7	0	-2	0	-441	0	-550,04	0	0	-7	0	0	-2	0	0	-441	0	0	-550,04
19. POLO DIDATTICO - SAN BENEDETTO DEL TRONTO	6	2	430	687,12	6	0	2	0	430	0	687,12	0	6	0	0	2	0	0	430	0	0	687,12	0	0
20. POLO DIDATTICO EDIFICIO C - MATELICA	4	1	257	398,9	4	0	1	0	257	0	398,9	0	4	0	0	1	0	0	257	0	0	398,9	0	0
21. POLO DIDATTICO EDIFICIO D - MATELICA	6	0	416	426,79	6	0	0	0	416	0	426,79	0	6	0	0	0	0	0	416	0	0	426,79	0	0
22. OSPEDALE GRANDI AMIMALI - MATELICA	0	1	25	89,7	0	0	1	0	25	0	89,7	0	0	0	0	1	0	0	25	0	0	89,7	0	0
23. OSPEDALE PICCOLI AMIMALI - MATELICA	0	2	25	122,74	0	0	2	0	25	0	122,74	0	0	0	0	2	0	0	25	0	0	122,74	0	0
24. SAN SOLLECITO - MATELICA	1	0	40	48,3	0	-1	0	0	0	-40	0	-48,3	0	0	-1	0	0	0	0	0	-40	0	0	-48,3
25. ANNUNZIATA - ASCOLI	5	0	275	465,69	0	-5	0	0	0	-275	0	-465,69	2	2	-3	0	0	0	100	100	-175	465,69	465,69	0
26. EDIFICIO LUNGO CASTELLANO - ASCOLI	6	1	415	659,31	0	-6	0	-1	0	-415	0	-659,31	3	3	-3	1	1	0	270	270	-145	373,43	373,43	-285,88
27. POLO SCIENZE E TECNOLOGIE - ASCOLI	7	1	292	439,8	7	0	1	0	292	0	439,8	0	7	0	0	1	0	0	292	0	0	439,8	0	0
28. POLO SAN'T ANGELO MAGNO - ASCOLI	6	6	554	1012,89	6	0	6	0	554	0	1012,89	0	6	0	0	6	0	0	554	0	0	1012,89	0	0
	121	43	8490	12731,58	45	-76	19	-24	3579	-4911	5617,21	-7114,37	83	38	-38	36	17	-7	6640	3061	-1850	10127,75	4510,54	-2603,83

5. Monitoraggio del ciclo della performance in corso di esercizio (rif. D.Lgs. 74/2017).

Il Presidente ricorda, come già riportato al punto 3 (linee guida ANVUR), che le modifiche al D.Lgs 150/2009 introdotte dal D.Lgs 74/2017 consolidano il ruolo dei Nuclei di Valutazione nell'ambito del processo di valutazione della performance degli atenei, [...]

In aggiunta, ai Nuclei è stato assegnato il compito di monitoraggio, da intendersi affiancato a quello svolto dall'amministrazione, che si esplica nel verificare "l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati" e di segnalare "la necessità o l'opportunità di interventi correttivi" (art. 6, c.1).

A tale scopo l'Ateneo ha fornito la documentazione delle attività svolte e dello stato di applicazione del ciclo della performance 2018 in UNICAM.

Il NVA,

- tenuto conto delle difficoltà organizzative dovute, oltre che dalle conseguenze del sisma, anche dalla fase di rinnovo della governance dell'Ateneo (compreso il ruolo del Direttore Generale), compiutasi fra ottobre e dicembre 2017
- preso atto della documentazione acquisita e in particolare del decreto del Direttore Generale n.8826 del 29/5/2018 con cui sono stati assegnati al personale gli obiettivi annuali e le azioni organizzative

Decide di programmare la fase di monitoraggio dell'andamento della performance 2018, con particolare riferimento agli obiettivi organizzativi e a quelli della direzione generale, dei dirigenti e degli EP, ad una scadenza intermedia fissata alla data del 30 settembre.

6. Verifica dell'adozione dei sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti (rif. D.Lgs. 74/2017) e del benessere organizzativo del personale.

Le modifiche al D.Lgs 150/2009 introdotte dal D.Lgs 74/2017 hanno aggiunto al ruolo dei NdV, nell'ambito del processo di valutazione della performance degli atenei (Art. 14) anche un compito di verifica dell'adozione, da parte dell'Ateneo, di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e della pubblicazione dei risultati.

In questo ambito la verifica del Nucleo, supportata dalle informazioni fornite dall'ufficio di supporto, ha potuto accertare quanto segue:

Strumenti

Le modifiche al D.Lgs 150/2009 introdotte dal D.Lgs 74/2017 hanno aggiunto al ruolo dei NdV, nell'ambito del processo di valutazione della performance degli atenei (Art. 14) anche un compito di verifica dell'adozione, da parte dell'Ateneo, di sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e della pubblicazione dei risultati.

In questo ambito la verifica del Nucleo, tramite le informazioni fornite dall'ufficio di supporto, ha potuto accertare che l'Ateneo attiva regolarmente una serie di strumenti di ascolto.

1. Questionario studenti: rivolto a tutti gli studenti – frequentanti e non frequentanti – iscritti a corsi di studio.

Informazioni sul questionario: <http://www.unicam.it/studente/questionari-sulla-didattica>

Pubblicazione degli esiti: http://web.unicam.it/sgq/questionari_didattica.htm

2. **Questionario docenti:** il questionario è rivolto a tutti i docenti che svolgono attività didattiche nell'anno di riferimento.

La valutazione delle attività didattiche da parte dei docenti è uno strumento finalizzato a rilevare l'opinione dei docenti al fine di confrontarla con quella espressa dagli studenti e di migliorare la didattica e l'organizzazione del corso di studio. I risultati di questa indagine non sono attualmente pubblicati on-line ma è pubblicata on-line (insieme a quella dell'indagine studenti) la relazione del NVA che ne analizza gli esiti.

3. **Indagine sulla soddisfazione dei laureati.**

In questo caso UNICAM usufruisce del servizio fornito dal consorzio Alma Laurea che restituisce all'Ateneo gli esiti di due tipologie di indagine: la prima sul Profilo dei laureati (tramite questionario annuale ai laureandi) e la seconda sulla condizione occupazionale dei laureati (che contiene anche domande sul giudizio per la propria esperienza universitaria).

4. **Altre indagini di customer satisfaction sui servizi di contesto e sugli eventi:**

UNICAM svolge tutta una serie di indagini di soddisfazione riferite agli specifici servizi forniti, o a specifiche iniziative. A titolo esemplificativo di seguito si riporta un elenco di ambiti monitorati con specifiche indagini:

- Biblioteche
- Tutorato di gruppo
- Tutorato didattico
- Orientamento matricole
- Career Day
- Servizio consulenza psicologica
- Giornate ambientamento
- Organizzazione aree tecnico-amministrative
- Giornate "Porte Aperte" per gli studenti e famiglie
- Stage aziendali (comprende studenti, tutor aziendali e tutor UNICAM)

Gli esiti e l'impostazione delle indagini sono presenti al seguente link: (nell'area Intra-net, accessibile con apposite credenziali): <https://sgq.unicam.it/intranet/report>

5. **Sono presenti altre due importanti indagini**, svolte con cadenza biennale, saranno ripetute proprio nel 2018 (nel periodo giugno-settembre) e riguardano:

- a. Indagine campionaria on-line sulle opinioni e soddisfazione degli studenti per la scelta dell'Ateneo e per i servizi di cui usufruiscono, rivolta agli iscritti a Corsi di laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a Ciclo Unico (nell'area Intranet, accessibile con apposite credenziali)

(https://sgq.unicam.it/system/files/intranet/2018/documenti/INDAGINE%20SODDISFAZIONE_STUDENTI_2016.pdf)

- b. Indagine sul BENESSERE ORGANIZZATIVO di docenti e personale tecnico-amministrativo (http://web.unicam.it/sgq/nva/relazionivarie/UNICAM-RisultatiBenessereOrganizzativo_2016.pdf)

Apprezzando lo sforzo di UNICAM nell'attuazione delle indagini di CS sopra declinate e cosciente che i loro risultati partecipano all'indirizzamento delle politiche di ateneo, il NVA rileva come attualmente non sia evidente il collegamento tra la misura della performance organizzativa e le indicazioni ricavate da almeno alcune di queste indagini.

7. Analisi della relazione CEV-ANVUR rilasciata per l'istituzione del Corso di Laurea in Scienze Gastronomiche.

Il Presidente ricorda che tutti i componenti del nucleo hanno ricevuto dall'ufficio di supporto, il 18 maggio scorso, la comunicazione riguardante la valutazione positiva della CEV ANVUR sulla domanda di istituzione del nuovo corso di laurea in Scienze Gastronomiche (L-GASTR).

Sulla base di quanto previsto dalla procedura di istituzione e accreditamento dei CdS, per corsi che ricevono una positiva proposta di accreditamento non è richiesto alcun intervento da parte dell'Ateneo, per cui non sono stati necessari ulteriori passaggi formali né per l'Ateneo né per il NVA.

La valutazione espressa dalla CEV è stata sottoposta al vaglio del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, che ha deliberato sull'accREDITAMENTO definitivo della proposta. Successivamente è stato prodotto il decreto direttoriale di accREDITAMENTO da parte del MIUR, al quale è seguito il definitivo decreto del Rettore di istituzione del corso.

Il Presidente ritiene utile per il Nucleo l'analisi delle osservazioni della CEV, in considerazione delle future azioni di monitoraggio che dovrà svolgere ma anche per esercitare la propria missione istituzionale imperniata sulla valutazione dell'Assicurazione Qualità (AQ) complessiva dell'Ateneo, nell'ottica del miglioramento continuo. **Una missione che il NVA di UNICAM intende svolgere anche in modo proattivo e sempre in spirito di collaborazione con gli organi istituzionali ai vari livelli di responsabilità, fornendo suggerimenti, contributi, raccomandazioni.**

Coerentemente quindi con l'approccio classico all'AQ e con riferimento alle più significative osservazioni della CEV che evidenziano alcune criticità relative all'istituzione del nuovo corso di laurea in Scienze Gastronomiche il NVA decide di raccogliere in un documento, che si riporta di seguito, la sintesi di alcune delle riflessioni emerse e le proposte di modifica finalizzate soprattutto a rendere l'offerta dei contenuti del corso il più trasparente possibile per i potenziali studenti e per gli iscritti, ma anche più chiaramente definita per i gestori stessi del CdS.

I componenti del Nucleo, infine, conferiscono mandato al Presidente per inoltrare il documento agli organi competenti, nei tempi e nei modi che riterrà opportuni, in vista delle modifiche migliorative che dovranno e/o vorranno adottare con le modalità e nei tempi previsti dalle vigenti normative.

PROPOSTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI LAURA IN SCIENZE GASTRONOMICHE (L-GASTR)

(documento che tiene conto delle criticità rilevate dalla CEV ANVUR che ha esaminato la proposta di attivazione del corso, trasmesse all'Ateneo in un apposito protocollo pubblicato nel portale della SUA-CdS, preventivamente rispetto al parere favorevole all'accREDITAMENTO n.105 espresso il 30 maggio 2018)

UNICAM, accettando la sfida di proporre un inedito corso di laurea in un momento così delicato, ancora largamente segnato dall'emergenza del terremoto, ha dimostrato lungimiranza e coraggio, che sono stati apprezzati dal NVA, il quale ha cercato di dare un contributo non formale a una buona definizione della proposta progettuale del nuovo corso di laurea.

Sulla base di quanto previsto dalla procedura, per i CdS che ricevono una positiva proposta di accreditamento alcun intervento è ora richiesto da parte dell'Ateneo, per cui non sono necessari ulteriori passaggi formali né per l'Ateneo né per il NVA.

Tuttavia, il NVA ritiene utile analizzare le osservazioni della CEV, soprattutto in considerazione delle future azioni di monitoraggio che dovrà svolgere, ma anche per esercitare la propria missione istituzionale imperniata sulla valutazione dell'Assicurazione Qualità (AQ) complessiva dell'Ateneo nell'ottica del miglioramento continuo. Una missione che il NVA di UNICAM intende svolgere anche in modo proattivo e sempre in spirito di collaborazione con gli organi istituzionali ai vari livelli di responsabilità, fornendo suggerimenti, contributi, raccomandazioni.

Coerentemente con l'approccio classico all'AQ e con riferimento alle più significative osservazioni della CEV che evidenziano alcune criticità relative all'istituzione del nuovo corso di laurea in Scienze Gastronomiche¹, il NVA propone di seguito alcune riflessioni, augurandosi che possano essere utili agli organi competenti in vista delle modifiche migliorative che dovranno e/o vorranno adottare con le modalità e nei tempi previsti dalle vigenti normative. Modifiche che dovranno essere finalizzate soprattutto a rendere l'offerta dei contenuti del corso il più possibile trasparente per i potenziali studenti.

PRIMA CRITICITÀ

Obiettivo I: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

17. I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in maniera adeguata e convincente?

Dal documento di progettazione si rileva una descrizione puntuale ed articolata dei profili culturali e professionali emersi dagli studi di settore e discussi nelle consultazioni con le parti sociali.

Tuttavia, nel quadro A2.a della SUA-CdS viene individuato un solo profilo professionale "Esperto della filiera gastronomica" che appare troppo generico e piuttosto limitato rispetto sia ai profili culturali e professionali individuati in fase di progettazione sia alle numerose professioni riportate nel quadro A2.b. Di conseguenza, anche le funzioni e competenze riportate nel quadro A2.a per il suddetto profilo, sebbene del tutto coerenti con esso e descritte in maniera adeguata, non riescono ad esprimere a pieno tutte le molteplici potenzialità dei profili culturali e professionali individuati nonché delle professioni ISTAT proposte. In particolare, le limitate funzioni e competenze riportate nel quadro A2.a non appaiono un adeguato punto di partenza per i numerosi obiettivi formativi specifici del corso riportati nel quadro A4.a o gli articolati risultati di apprendimento definiti nel quadro A4.b.2. Si rileva inoltre che né i profili culturali e professionali né le funzioni e competenze sono descritti nel Regolamento didattico.

¹ Non si è ritenuto necessario commentare le criticità segnalate dalla CEV relativamente ai nn. 8 e 12 dell'Obiettivo 1- *Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti* perché attengono a questioni procedurali e operative, peraltro ben note all'Ateneo, che saranno risolte senza problemi.

In proposito si osserva che nella “presentazione” del corso formalizzata nella SCHEDA SUA (Il Corso di Studio in breve, ben prima del quadro A2.a), subito alla terza riga si evidenzia che *«la figura del **manager della gastronomia** conosce la composizione del cibo e delle bevande, i loro processi produttivi, li sa raccontare e divulgare, conosce la loro storia anche legata a un territorio d'origine, li sa promuovere sia in ambito nazionale che internazionale»*.

Anche se gli esperti CEV non ne fanno cenno, sembra al NVA che tale figura professionale – proprio perché collocata in questa posizione – sia presentata come il profilo in uscita “distintivo” del corso UNICAM e, quindi, come chiave-di-lettura di tutto il successivo apparato comunicativo del corso.

Questa impressione è confermata da quanto affermato nella parte della SCHEDA SUA dedicata alla Consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni ecc., dove l'Ateneo precisa che gli organismi consultati hanno rappresentato proprio *«la **necessità di formare la figura professionale del manager del settore gastronomico, in grado di saper gestire a vari livelli le complesse attività legate al mondo della gastronomia e dell'agroalimentare**»*².

Una prima criticità che dovrebbe essere risolta è quindi questa non coincidenza tra il profilo *target* proposto nella Scheda SUA nel quadro *Il Corso di Studio in breve* e quello proposto nel quadro A2.a, dove si parla di *“esperto della filiera gastronomica”*.

Al riguardo sono utili innanzitutto due osservazioni sull'uso del termine “*manager*” in questo contesto.

1. Nel decreto istitutivo della classe di laurea (GU 8/2/2018 n. 32) il termine **manager** compare solo nelle specifiche relative alla **Laurea Magistrale**, peraltro con un buon grado di coerenza con l'insieme degli altri sbocchi professionali elencati per questo titolo di studio: specialisti, analisti e funzionari con compiti di analisi strategica e coordinamento; consulenti strategici; consulenti specializzati in servizi per la certificazione ed implementazione della CSR (*Corporate Social Responsibility*); esperti in innovazione e selezione dei prodotti agroalimentari; esperti di analisi politica con particolare riguardo ai temi ambientali e dello sviluppo sostenibile;

² In proposito si osserva che le due espressioni “*manager della gastronomia*” e “*manager del settore gastronomico*” non sono equivalenti e che nei quadri successivi della scheda SUA al posto delle espressioni “*gastronomia*” o “*settore gastronomico*” si utilizza il termine “*filiera gastronomica*”. Tali espressioni linguistiche non sono esattamente sovrapponibili: al riguardo si ricorda che il Decreto Istitutivo della nuova classe parla invece di “*sistemi gastronomici*”. Sarebbe opportuno un uso più controllato dei termini Settore, Filiera, Sistema, che hanno un significato specifico da ritenere ormai codificato. Se si consulta, per esempio, il Dizionario Treccani, si trovano le seguenti definizioni. Settore: «*In economia, campo in cui si suddivide e si articola un'attività, un'impresa e così via. Le attività vengono tradizionalmente distinte in s. primario (agricoltura, silvicoltura, pastorizia e miniere), s. secondario (industrie di trasformazione in senso lato, incluse le costruzioni) e s. terziario (commercio, credito, assicurazioni, trasporti e comunicazioni e altre attività). A questi s. si è poi aggiunto quello quaternario (o terziario avanzato), che comprende attività più complesse, quali la cultura e la ricerca*»). Da un altro punto di vista si distinguono anche “settore pubblico”, “settore privato” e “terzo settore”. In modo più generico si parla poi di settori industriali, che identificano diverse specializzazioni produttive a seconda della materia trattata o delle tecniche di produzione applicate. Filiera: «*La sequenza delle lavorazioni (detta anche filiera tecnologico-produttiva), effettuate in successione, al fine di trasformare le materie prime in un prodotto finito (ingl. supply chain). Le diverse imprese che svolgono una o più attività della filiera sono integrate in senso verticale ai fini della realizzazione di un prodotto, in contrapposizione alle imprese integrate in senso orizzontale che operano allo stesso stadio di un ciclo produttivo; con la globalizzazione dell'economia possono essere situate in paesi e continenti diversi*». Sistema: «*Nell'ambito scientifico, qualsiasi oggetto di studio che, pur essendo costituito da diversi elementi reciprocamente interconnessi e interagenti tra loro e con l'ambiente esterno, reagisce o evolve come un tutto, con proprie leggi generali*».

esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni produttive alimentari complesse, sul territorio e l'ambiente.

È questo un punto sul quale sarebbe opportuno approfondire la riflessione.

Ci si potrebbe chiedere perché, nel definire gli OBIETTIVI FORMATIVI QUALIFICANTI della Laurea triennale L/GASTR SCIENZE, CULTURE E POLITICHE DELLA GASTRONOMIA il Ministero **non faccia cenno a competenze manageriali**, che invece prevede in uscita alla Laurea magistrale SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI DELLA GASTRONOMIA. A questo scopo potrebbe essere utile riesaminare anche le declaratorie dell'European Qualification Framework relative alle Competenze attese per il livello 6 (a cui è referenziata la Laurea) e per il livello 7 (a cui è referenziata la Laurea Magistrale):

Livello 6: *«manage complex technical or professional activities or projects, taking responsibility for decision-making in unpredictable work or study contexts take responsibility for managing professional development of individuals and groups».*

Livello 7: *«manage and transform work or study contexts that are complex, unpredictable and require new strategic approaches take responsibility for contributing to professional knowledge and practice and/or for reviewing the strategic performance of teams».*

Si potrebbe ipotizzare che la scelta del Ministero sia dovuta al fatto che le competenze "manageriali" previste per il 6° livello EQF sono riferite ad attività/progetti, cioè a segmenti circoscritti dei più ampi processi/sistemi produttivi. Nel caso di quelle previste per il livello 7, invece, le competenze manageriali comportano la capacità di **trasformare contesti complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici**, capacità che comporta una significativa componente "economica", la quale infatti assume un ruolo distintivo importante, evidenziato anche nel nome della Laurea Magistrale.

2. Nella SUA di UNICAM riferita alla **Laurea**, la gamma degli sbocchi professionali mostra un minor grado di coerenza interna, essendo tale gamma davvero assai ampia – come rilevato dagli esperti CEV – poiché spazia dal ruolo di «addetto» (una figura operativa di basso livello) fino a quello di «gestore e manager» (figure apicali di enti e imprese), passando per quelle di «esperto» e di «professionista». Non solo: nelle successive codifiche ISTAT si aggiunge come prevalente il ruolo del «tecnico», che è comunemente considerato come intermedio tra l'addetto e l'esperto-professionista. Questa ampiezza della gamma degli sbocchi professionali si riflette, naturalmente, nella declaratoria degli "Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo".
 - a. Qui si cita, per esempio, il saper **«utilizzare le tecnologie più avanzate applicate al food design, dall'allestimento di eventi agli spazi architettonici, dall'editoria multimediale alla comunicazione visiva ed alla grafica pubblicitaria, attraverso una visione critica, multidisciplinare ed olistica delle scienze gastronomiche»**: è evidente che si tratta di attività tecnico-operative, illuminate da una visione critica, ma certo non si tratta di compiti gestionali-manageriali.
 - b. E poi: **«saper redigere testi di promozione di ricette o inventari di prodotti»**, che è attività evidentemente operativa.

- c. Ancora: «**utilizzare i metodi basilari della ricerca di mercato e conoscere i principi che go-vernano l'economia delle imprese**»: si tratta di un saper fare tecnico-operativo a livello “basilare”, non certo gestionale-manageriale.
- d. E poi, più ambiziosamente ma sempre a livello applicativo: «**conoscere e applicare i metodi di indagine propri delle scienze delle produzioni animali e vegetali, delle tecnologie alimentari e della sicurezza degli alimenti al fine di risolvere i molteplici problemi APPLICATIVI lungo l'intera filiera produttiva**».

In sintesi: **le specifiche del “prodotto” corso di laurea non appaiono ben calibrate** (almeno nella loro attuale formulazione) **sulla figura da formare inizialmente dichiarata, il manager della gastronomia**, la quale peraltro, in assenza di una più chiara contestualizzazione e “declinazione”, appare un po’ troppo ambiziosa per la Laurea triennale e per il livello EQF di riferimento. Tanto più che poi, nelle declaratorie della SCHEDA SUA l’intenzione di formare il *manager* della gastronomia sembra non emergere con l’auspicabile coerenza: l’unico profilo professionale dichiarato, «*esperto della filiera gastronomica*», non è ritenuto, infatti, adeguato dalla CEV.

Per risolvere questa criticità e individuare una **gamma di profili professionali** che da, una parte, riescano ad «*esprimere a pieno tutte le molteplici potenzialità dei profili culturali e professionali individuati nonché delle professioni ISTAT proposte*» – come osservano gli esperti CEV – e, dall’altra, tengano conto dei livelli EQF di riferimento del corso di studio, si potrebbe puntare sulla formazione di “professionisti” **capaci di operare come interfaccia tra i livelli manageriali e quelli tecnici**, agendo come “figure di sistema” capaci di leggere, interpretare, proporre, facilitare e ottimizzare le interconnessioni esistenti e potenziali tra gli attori dei «*sistemi gastronomici*» del territorio.

Questi “professionisti”, sviluppando nel tempo (durante il corso di studio e, poi, nell’esperienza lavorativa) specifiche *expertise*, dovrebbero essere in grado di operare come dipendenti o come consulenti negli enti e nelle imprese per:

- supportare i decisori e i manager nell’analisi critica dei punti di forza e di debolezza, nella predisposizione delle azioni di miglioramento, nell’individuazione di opportunità di sviluppo, ecc.;
- interagire con i tecnici e gli specialisti che intervengono nei processi e nei progetti attivati;
- fornire contributi specifici, in merito – per esempio – alla composizione del cibo e delle bevande, ai loro processi produttivi, alla loro divulgazione e promozione in ambito nazionale e internazionale, valorizzando la loro storia legata al territorio d’origine.

SECONDA CRITICITÀ

Obiettivo I: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

21. I profili culturali e professionali e i risultati di apprendimento sono stati confrontati con quelli di altri CdS nazionali e internazionali? L'esito del confronto e' descritto in maniera adeguata e convincente? No

Dalla documentazione disponibile non si evince alcun confronto dei profili culturali e professionali e i risultati di apprendimento del CdS proposto con quelli di altri CdS attivati nel panorama nazionale (attualmente tutti appartenenti alla classe L-26) o internazionale e coinvolti nella formazione di professionisti operanti nel settore eno-gastronomico.

In base alle informazioni di cui dispone il NVA, l'Ateneo, anche su sollecitazione dello stesso Nucleo, ha svolto i confronti di cui sopra, ma gli esiti di tale analisi non sono stati formalizzati e resi disponibili alle parti interessate. Il Nucleo raccomanda che tale criticità sia risolta convenientemente, soprattutto perché ritiene che tali confronti possano fornire preziosi elementi di riflessione per precisare la/le figure professionali *target* del corso di laurea, che sono oggetto della prima criticità esaminata nel paragrafo precedente.

TERZA CRITICITÀ

Obiettivo III: Accertare che il CdS disponga di un adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi

2. La qualificazione scientifica dei docenti è adeguata al progetto formativo? Nel caso delle lauree magistrali è soddisfatto il valore di riferimento dell'indicatore sulla qualità della ricerca dei docenti?
No

Non sempre il SSD dichiarato degli insegnamenti corrisponde a quello del docente incaricato. In alcuni casi ciò è comprensibile, come nel caso di MAT/05 coperto da un FIS/03, in quanto il contenuto dell'insegnamento è sia di matematica che di fisica, ma in tal caso si poteva attribuire all'insegnamento l'altro SSD. Meno accettabile è la microbiologia (BIO/19) affidata a una parassitologa (VET/06), o la Storia (M-STO/01) a un'antropologa (BIO/08) e a una sociologa (SPS/09). I docenti coinvolti sono quasi tutti appartenenti a SSD non previsti dalla classe L/GASTR, con l'eccezione di BIO/08, che quindi potrebbe essere utilizzata a pieno titolo.

Nel complesso, considerando anche gli insegnamenti degli anni successivi, tali non-corrispondenze sono eccessive e quasi sempre c'è scarsa corrispondenza tra SSD assegnato al corso e SSD del docente a cui è stato affidato l'insegnamento. Tali affidamenti "fuori settore" dovrebbero quantomeno essere adeguatamente motivati. Per questi docenti non è possibile verificare se risulti o meno posseduto il requisito relativo alla qualificazione scientifica adeguata al progetto formativo.

Per tutti gli altri docenti è stato accertato il possesso della qualificazione scientifica adeguata al progetto formativo.

Relativamente a questa criticità, il NVA condivide i rilievi formulati dagli Esperti disciplinari CEV e raccomanda all'Ateneo di riesaminare gli affidamenti degli insegnamenti in modo di assicurare la massima possibile qualificazione dei docenti per questo progetto formativo, verificando anche la possibilità suggerita dagli stessi Esperti di rivolgersi agli Atenei più vicini (Macerata, Ancona e Teramo) per reperire le competenze idonee.

RACCOMANDAZIONI

Il NVA raccomanda all'Ateneo di compiere ogni possibile sforzo per apportare tempestivamente, ove consentito dalle procedure, le modifiche necessarie per risolvere le criticità evidenziate dagli Esperti disciplinari CEV.

Raccomanda, soprattutto, di strutturare un forte sistema di monitoraggio "dedicato" di tutto il processo di realizzazione della prima edizione del corso, coinvolgendo da subito e direttamente le parti interessate, in modo da poter rilevare ogni possibile criticità e ogni possibile situazione indesiderabile, allo scopo di risolverle tempestivamente e di predisporre le opportune modifiche al progetto, in vista delle successive edizioni.

Il NVA è certo che sarà costantemente informato dei risultati di tale monitoraggio e si rende disponibile a fornire, nell'ambito delle proprie competenze, ogni possibile supporto che gli venga richiesto.

8. Programmazione del piano di audizione dei corsi di studio – anno 2018.

Il NVA, dopo breve discussione, decide di rimandare la discussione del punto in attesa di conoscere l'impostazione e la proposta di programmazione del Presidio Qualità di Ateneo, in modo da formulare, come per il 2017, un piano di audit condiviso.

9. Richieste valutazione curricula ai sensi dell'Art. 23, comma 1, legge 240/2010: proposte di modifica dei criteri di verifica del NVA.

Il Presidente ricorda ai colleghi come in diverse occasioni sia emersa la necessità e la volontà, da parte del Nucleo, di modificare ed affinare i criteri adottati ed utilizzati attualmente per l'analisi e la valutazione dei curricula dei docenti.

Al termine di una breve discussione il Nucleo ritiene necessario analizzare il lavoro svolto sinora svolgendo un monitoraggio sintetico delle valutazioni fatte, sulla base dei criteri in vigore, in modo tale da poter valutare elementi di forza e di debolezza dell'attuale procedura ed impostarne più consapevolmente una modifica. A tale scopo i componenti del nucleo conferiscono mandato al Presidente affinché, coordinando il lavoro dell'ufficio di supporto, possano essere acquisiti e messi a disposizione del Nucleo dati significativi ed utili a supportare, in una prossima riunione, l'eventuale decisione di modifica dei criteri.

La riunione si conclude alle ore 18:30.

F.to Dott. Antonino Magistrali (Presidente NVA)

F.to Fabrizio Quadrani (segretario verbalizzante)